



Unione europea  
Fondo sociale europeo  
Investiamo nel vostro futuro



## **AVVISO PUBBLICO DI CHIAMATA DI OPERAZIONI**

**PROVINCIA DI BOLOGNA**

**Servizio Scuola e Formazione**

Approvato con determinazione dirigenziale senza impegno di spesa n. 1862/2014

P.G. 101252 del 25/06/2014





## **Indice**

A. Riferimenti legislativi e normativi	Pag. 2
B. Obiettivi generali	Pag. 5
C. Azioni finanziabili	Pag. 6
D. Priorità	Pag. 11
E. Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni	Pag. 11
F. Destinatari	Pag. 12
G. Risorse disponibili e vincoli finanziari	Pag. 12
H. Modalità e termini per la presentazione delle Operazioni	Pag. 13
I. Procedure e criteri di valutazione	Pag. 15
J. Tempi ed esiti delle istruttorie. Presentazione degli esiti della selezione. Avvio e durata del procedimento. Accesso agli atti	Pag. 18
K. Termine per l'avvio e la chiusura delle Operazioni	Pag. 18
L. Descrizione dettagliata della proprietà dei prodotti	Pag. 19
M. Indicazione del foro competente	Pag. 19
N. Indicazioni su garanzie e coperture assicurative	Pag. 19
O. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. e modalità di informazione sui contenuti del presente avviso	Pag. 19
P. Visione degli atti	Pag. 20
Q. Tutela della privacy	Pag. 21
Elenco allegati	Pag. 22

## A) Riferimenti legislativi e normativi

Richiamati:

- ☒ la Legge 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili e successive modificazioni”;
- ☒ il Decreto ministeriale del 27 ottobre 2011 “Modifica ed abrogazione del decreto 4 febbraio 2010 contenente i criteri e le modalità per la ripartizione delle disponibilità del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili”;
- ☒ la Legge Regionale n. 17 del 1° agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro”;
- ☒ la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 (Proposta della Giunta regionale in data 07/03/2011, n. 296)”;
- ☒ la deliberazione di Giunta Regionale n. 532 del 18/04/2011 “Accordo fra Regione e Province dell’Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R 12/03 e L.R. n. 17/05)”;
- ☒ la deliberazione di Giunta Regionale n. 965/2011 “Approvazione degli 'Indirizzi 2011 – 2013 per l'utilizzo del fondo Regionale per le persone con disabilità, L.R. 1 agosto 2005 n. 17, Art 19 e criteri di riferimento per la programmazione di dette risorse da parte delle Province”;
- ☒ la deliberazione di Giunta Regionale n. 1152 del 30/07/2012 “Revisione degli 'Indirizzi 2011–2013 per l'utilizzo del Fondo Regionale per le persone con disabilità, L.R. 1 agosto 2005 n. 17, Art 19 e criteri di riferimento per la programmazione di dette risorse da parte delle Province' di cui alla propria deliberazione 04/07/2011, n. 965”;
- ☒ la deliberazione di Giunta Regionale n. 105/2012 “Integrazione Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla DGR n. 532/2011”;
- ☒ la deliberazione di Giunta Regionale n. 141 dell'11/02/2013 “Integrazione Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla DGR n. 532/2011. Anno 2013”;
- ☒ la deliberazione di Giunta Provinciale n. 190 del 10/05/2011 “Accordo fra Regione e Province dell’Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 – L.R. 17/5)”;
- ☒ la deliberazione di Giunta Provinciale n. 381 del 13/11/2012 “Programmazione provinciale di Fondo Sociale Europeo e fondi collegati – Fondo Regionale Disabili – periodo 2012 – 2013”;
- ☒ la deliberazione di Giunta Provinciale n. 140 del 23/04/2013 “Schema di Protocollo d'intesa tra la Provincia di Bologna, l'Azienda USL di Bologna, l'Azienda Usl di Imola, l'Azienda Sociale Consortile “Insieme”, l'ASP “Seneca” e l'ASP “Circondario Imolese” per l'attivazione e gestione di percorsi di orientamento e transizione al lavoro rivolti a persone giovani e adulte con disabilità fisica, intellettuale o psichica in carico ai Servizi Territoriali”;
- ☒ la Delibera di Consiglio Provinciale n. 28/2014 del 14/04/2014 avente ad oggetto “Proroga del Programma provinciale per il sistema di istruzione, di formazione e per il lavoro (L.R. 12/2003 e s.m. - L.R. 17/2005) - triennio 2011 - 2013. Programmazione nuove risorse Legge 53/2000 e Fondo Regionale Disabili”

considerato altresì opportuno, come disposto nella deliberazione di Giunta Regionale 1152/2012, che

per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse disponibili, per tutte le attività previste nei presenti indirizzi che siano ammissibili al finanziamento tramite il Fondo Sociale Europeo dovranno essere rispettate le norme di pubblicità, informazione, gestione e rendicontazione del Fondo Sociale Europeo al fine di effettuare operazioni di overbooking a sostegno dell'indice di realizzazione sulle risorse del Programma operativo per l'intervento comunitario del FSE ai fini dell'obiettivo 2 “Competitività regionale e occupazione” della Regione Emilia Romagna;

richiamati, quindi:

- il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il regolamento n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il regolamento 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009, che modifica il Reg. n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- ☒ la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- ☒ la decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- ☒ il decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *“Disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione”* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17.12.2008;

richiamate anche:

- ☒ la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del “Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;
- ☒ la decisione C(2013)2789 del 13/05/2013 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia- Romagna CCI2007IT052PO002;
- ☒ l’atto di Giunta regionale n. 1681 del 12/11/2007 recante “POR FSE Emilia- Romagna obiettivo 2 “Competitività regionale ed occupazione” 2007-2013 - Presa d’atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell’Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi”;
- ☒ la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell’01/03/2007 “Programma Operativo Regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 2 Competitività e Occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/02/2007, n. 159”;
- ☒ la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013.(Proposta della Giunta regionale in data 07/03/2011, n. 296);

vista

- ☒ la Legge Regionale n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ed in particolare l’art. 13 “Finanziamento dei soggetti e delle attività”;

richiamate le Deliberazioni Regionali:

- ☒ n. 177 del 10/02/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.;
- ☒ n. 105 del 1/02/2010 “Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265” e ss.mm.
- ☒ n. 821 del 9/06/2014 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 461/2014 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo di istruzione ai sensi della D.G.R. n. 2046/2010” e ss.mm.

## **B) Obiettivi generali**

Con il presente Avviso si intende dare avvio alla programmazione di attività formative e orientative che si svolgeranno nell'anno scolastico 2014-2015, afferenti alle competenze del Servizio Scuola e Formazione della Amministrazione Provinciale di Bologna e in attuazione della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 28/2014 del 14/04/2014 avente ad oggetto “Proroga del Programma provinciale per il sistema di istruzione, di formazione e per il lavoro (L.R. 12/2003 e s.m. - L.R. 17/2005) - triennio 2011 - 2013. Programmazione nuove risorse Legge 53/2000 e Fondo Regionale Disabili”.

In specifico, con questo Avviso s'intendono selezionare azioni riferite alla seguente linea di attività prevista nella Deliberazione sopra richiamata:

### **“Interventi e percorsi formativi rivolti a studenti e giovani”**

Essa prevede la realizzazione, sul territorio provinciale, di interventi di formazione orientativa (comprensivi di servizi per l'accesso) integrati tra scuola, formazione, servizi sociosanitari e imprese rivolti a giovani con disabilità per agevolarne la transizione tra scuola, formazione e lavoro e al fine di potenziarne l'occupabilità.

Come previsto dalle indicazioni regionali, la programmazione di queste attività è fortemente integrata con la programmazione socio-sanitaria: tale integrazione, già prevista nell'Accordo di Programma Provinciale attuativo della L.104/92, è stata ulteriormente rafforzata dallo “Schema di Protocollo d'intesa tra la Provincia di Bologna, l'Azienda USL di Bologna, l'Azienda USL di Imola, l'Azienda Sociale Consortile “Insieme”, l'ASP “Seneca” e l'ASP “Circondario Imolese” per l'attivazione e gestione di percorsi di orientamento e transizione al lavoro rivolti a persone giovani e adulte con disabilità fisica, intellettuale o psichica in carico ai Servizi Territoriali”, già approvato dalla Giunta Provinciale e richiamato al punto A.

## C) Azioni finanziabili

### **Progetto Quadro provinciale: esperienze orientative e formative rivolte a giovani con disabilità di età compresa tra i 16 e i 22 anni.**

Le azioni proposte, oggetto del presente Avviso, hanno come destinatari giovani con disabilità di età compresa tra i 16 ed i 22 anni. In questa fascia d'età si colloca lo snodo cruciale del passaggio dall'età evolutiva a quella adulta, segnato da momenti di transizione importanti e delicati che riguardano sia il giovane (transizione dalla scuola alla formazione professionale, dalla scuola/formazione professionale al mondo del lavoro), sia le Istituzioni sanitarie (passaggio di competenze tra i Servizi che si occupano di età evolutiva e quelli che si occupano di età adulta).

Gli stessi Servizi Sanitari operano attraverso un intervento organico che garantisce continuità nella presa in carico dei giovani con disabilità tra i 16 e i 22 anni e le loro famiglie, come previsto dal Protocollo tra la Neuropsichiatria Infantile, il Centro di Salute Mentale e l'Unità disabili adulti dell'Ausl di Bologna.

In questa cornice si inserisce la programmazione delle azioni che seguono, tutte indirizzate a fornire al giovane con disabilità proposte orientative e formative personalizzate e integrate con esperienze laboratoriali e produttive (in maniera crescente al progredire dell'età). Attraverso tali esperienze, con il concorso della scuola, della formazione, delle risorse del territorio, si cerca di accompagnare il giovane nel consolidamento delle competenze e delle autonomie di base quali condizioni propedeutiche per successivi percorsi di avvicinamento/inserimento lavorativo.

L'individuazione dell'utenza e l'analisi delle caratteristiche della stessa in funzione dei possibili percorsi di orientamento e di formazione è demandata alla valutazione dei Gruppi Operativi (per i percorsi integrati nella scuola) e, più in generale, all'attività di orientamento svolta dagli operatori ASL (così come previsto dagli art. 4.3, 18, 19 e 19.1 dell'*Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e alunni disabili 2008-2013*).

In particolare, il quadro complessivo di tali fabbisogni, sia per i Percorsi Integrati in Alternanza tra Formazione, Scuola e Territorio (PIAFST) che per i Percorsi orientativi di Formazione In Situazione (FIS), è raccolto dal Gruppo INTER-USL (che riunisce gli operatori dell'orientamento delle Aziende sanitarie di Bologna e Imola, previsto all'art. 4.3.1 del già citato *Accordo di programma provinciale*) e trasmesso all'Amministrazione Provinciale. Gli operatori dei Servizi sanitari e territoriali, inoltre, svolgono una specifica attività di orientamento relativa all'offerta formativa degli Enti di Formazione accreditati e durante lo svolgimento delle attività assicurano il costante monitoraggio del percorso.

Tale procedura è stata ulteriormente ratificata dallo schema di Protocollo d'intesa tra la Provincia di Bologna, le Aziende USL di Bologna e di Imola, l'ASC Insieme, l'ASP

Seneca e l'ASP Circondario Imolese<sup>1</sup>.

Per garantire la frequenza ai percorsi di formazione orientativa, i progetti presentati per le seguenti Azioni 1 e 2 potranno comprendere, nelle voci previste, i servizi necessari per il Trasporto speciale di cui i giovani iscritti abbiano necessità, secondo quanto indicato dai Servizi Sanitari competenti.

	<i>Azioni</i>	<i>Tipologie di azione</i>
<b>1</b>	<b>Percorsi Integrati in Alternanza tra Formazione, Scuola e Territorio (PIAFST)</b>	<b>01</b>
<b>2</b>	<b>Percorsi orientativi di Formazione In Situazione (FIS)</b>	<b>01</b>
	<i>Tipologia di finanziamento</i>	<i>Costi reali</i>

### Azione n. 1

#### ***Percorsi Integrati in Alternanza tra Formazione, Scuola e Territorio (PIAFST)***

**Destinatari:** *studenti con disabilità che abbiano completato l'obbligo di istruzione, frequentanti gli ultimi anni della scuola secondaria di secondo grado.*

I Percorsi Integrati in Alternanza tra Formazione, Scuola e Territorio (PIAFST) sono rivolti a studenti con disabilità che hanno completato l'obbligo di istruzione e che frequentano la Scuola secondaria di secondo grado, di norma con programmazione differenziata. L'Accordo di programma provinciale sopra citato ha riconosciuto i PIAFST come opportunità educative, dedicandogli l'art. 19.1.

I PIAFST sono interventi individualizzati che prevedono una durata media di 120 ore, attivati prevalentemente nella fase terminale del percorso scolastico, e vengono programmati dal Gruppo Operativo sulla base delle caratteristiche dello studente, all'interno del suo Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).

I PIAFST sono promossi da Enti di formazione accreditati in collaborazione/integrazione con le Istituzioni scolastiche e sono finalizzati a migliorare e/o incrementare le competenze dello studente con disabilità per facilitare il suo percorso di orientamento e di avvicinamento al lavoro al termine del ciclo di studi. Prevedono quindi attività curricolari caratterizzate anche da una forte

---

<sup>1</sup> DGP n.140/2013.

alternanza con ambienti esterni alla scuola individuati come formativi (aziende di produzione/di servizi, laboratori dell'Ente di formazione professionale). I riferimenti metodologici sono indicati nelle "Linee guida per la progettazione formativa integrata", prodotte durante i Laboratori PIAFST, organizzati dalla Provincia di Bologna, e riportate in sintesi nella Guida per la compilazione del Piano educativo personalizzato (PEP) integrato.

La progettazione integrata tra scuola e formazione può essere documentata allegando al PEI, previsto dall'Accordo di programma provinciale, il "Modello PEP Integrato". Tutta la documentazione sopra citata, compreso il "Modello PEP Integrato", è reperibile sul sito Internet [www.provincia.bologna.it/scuola](http://www.provincia.bologna.it/scuola) - sezione Attività e progetti - Progetti e Programmi per l'inclusione - P.I.A.F.S.T.

### ***Modalità specifiche di presentazione dei progetti***

Tutte le attività si svolgeranno nell'a.s. 2014-2015 e pertanto la richiesta di finanziamento sarà riferita ad un'annualità (a.s. 2014 - 2015); sarà opportuno ricomprendere in un'unica operazione i diversi interventi che l'Ente proponente intende avviare, seppure in Istituti scolastici differenti.

Il preventivo finanziario dovrà essere corredata da note esplicative che evidenzino il costo ora/allievo al netto dei costi dei trasporti speciali.

Ai fini della predisposizione del progetto didattico standard e della relativa quantificazione dei costi, la durata massima dei PIAFST è indicata di norma in 120 ore per ciascun allievo.

Si specifica però che la durata di ciascun percorso, indicata in sede di progettazione in maniera presuntiva, potrà essere variata in corso d'anno, in funzione delle caratteristiche dello studente, previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione provinciale e fermo restando il monte ore complessivo di formazione approvato. All'interno dell'Operazione dovrà comunque essere evidenziato il numero di tutti gli studenti coinvolti e il numero di ore medio previsto per ciascun allievo.

Per ogni studente coinvolto sarà necessario indicare in uno schema:

- iniziali dello studente (cognome-nome);
- Istituto Scolastico e classe (senza la sezione) che sarà frequentata nell'a.s. 2014 - 2015;
- il docente dell'Istituto Scolastico referente per il progetto;
- la durata presunta del percorso proposto;
- se il percorso è in continuità con un percorso svolto nell'anno precedente o se è un nuovo percorso.

I progetti presentati dovranno essere corredati dal parere positivo del Gruppo Operativo relativamente al percorso proposto (vedi Allegato 6). e inseriti all'interno del P.E.I.

Al termine del percorso, l'Ente di formazione rilascia un Attestato di frequenza contenente la descrizione dei contenuti del corso e le competenze acquisite dall'allievo. L'Istituzione scolastica acquisirà tale attestazione al fine di valorizzare il percorso integrato con la formazione professionale nell'Attestato di fine ciclo, così come previsto dalle norme scolastiche ed indicato nell'art. 19 dell'Accordo di programma provinciale sopra citato.

Nella relazione finale prevista dalle modalità di gestione l'Ente di formazione è tenuto a fornire per ciascun allievo i dati relativi al percorso successivo eventualmente previsto per il giovane con disabilità.

Tutte le informazioni che Istituzioni scolastiche e Enti di Formazione Professionale riterranno di fornire a corredo delle proposte devono essere coerenti con le norme vigenti sulla tutela della privacy.

## **Azione n. 2**

### ***Percorsi orientativi di Formazione in situazione (FIS)***

**Destinatari:** *giovani con disabilità di età compresa fra i 18 e 22 anni che abbiano concluso di recente il percorso di istruzione o di istruzione e formazione.*

I Percorsi orientativi di Formazione in Situazione sono rivolti ai giovani con disabilità che abbiano concluso di recente il percorso scolastico o formativo e che sono ancora in carico ai Servizi di Neuropsichiatria Infantile e/o verso la presa in carico delle Unità disabili adulti delle Aziende Sanitarie e/o Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona. In particolare per questi giovani è prevista:

? la valutazione dei Servizi competenti che preveda una possibilità di inserimento lavorativo, seppure differenziato nel tempo a causa della giovane età;

? la valutazione dei Servizi competenti in merito alla opportunità di un'ulteriore formazione per conseguire autonomie e competenze di base, quali prerequisiti per un avvicinamento al lavoro.

Si configurano come interventi di “sostegno e accompagnamento ai percorsi personali formativi e lavorativi di sviluppo” (così come indicato nella D.G.R. 177/2003 alla tipologia Orientamento) finalizzati al miglioramento dell’occupabilità e dell’adattabilità professionale. Si tratta di percorsi di norma individualizzati, di durata annuale, variabile in relazione alle caratteristiche della persona.

I percorsi dovranno essere progettati nella prospettiva dell'integrazione sociale e lavorativa e favorire la capacità di sperimentarsi da parte dei giovani con disabilità in diversi contesti lavorativi e produttivi attraverso le metodologie dell’alternanza e della formazione in situazione.

Preliminarmente all'inizio del percorso è richiesto un breve periodo di osservazione congiunta (a cura dei referenti dei Servizi territoriali e degli operatori della Formazione Professionale) per un bilancio delle competenze acquisite in precedenti esperienze e di quelle raggiungibili attraverso il percorso; tale bilancio dovrà essere formalizzato. Al termine del percorso, sempre a cura dei referenti dei Servizi territoriali e degli operatori della Formazione Professionale, dovrà essere verificato il raggiungimento degli obiettivi previsti. In sede di relazione finale per ogni utente è richiesta (nel rispetto delle norme sulla Privacy) una documentazione esaustiva di valutazione iniziale e finale.

### ***Modalità specifiche di presentazione dei progetti***

Ai fini della predisposizione del progetto didattico standard e della relativa quantificazione dei costi, la durata massima dei percorsi individuali non potrà superare di norma le 450 ore.

Si specifica però che la durata di ciascun percorso, indicata in sede di progettazione in maniera presuntiva, potrà essere variata in corso d'anno, in funzione delle caratteristiche dello studente, previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione provinciale e fermo restando il monte ore complessivo di formazione approvato. All'interno dell'Operazione dovrà comunque essere evidenziato il numero di tutti gli studenti coinvolti e il numero di ore previsto per ciascun allievo. Il preventivo finanziario dovrà essere corredata da note esplicative che evidenzino il costo ora/allievo al netto dei costi dei trasporti speciali.

Per ogni allievo coinvolto sarà necessario indicare in uno schema:

- iniziali del giovane (cognome-nome);
- distretto, azienda speciale/servizio A.S.L. di riferimento;
- durata del percorso.

Per ognuno di essi, nel rispetto della norma della privacy, è richiesta una dichiarazione a cura dei referenti dei Servizi territoriali circa le sue potenzialità rispetto alla prospettiva dell'inserimento lavorativo (percorso per l'accertamento dell'invalidità, posizione dell'utente rispetto alla L. 68/99, ecc.).

Sarà data priorità a progetti che prevedano, a copertura dei costi diretti, il concorso finanziario di altri soggetti.

Tutte le informazioni che verranno fornite a corredo delle proposte dovranno essere coerenti con le norme vigenti sulla tutela della privacy.

Al termine del percorso l'Ente di Formazione rilascerà un Attestato di frequenza contenente la descrizione dei contenuti del percorso e delle competenze acquisite dall'allievo.

Nella relazione finale prevista dalle modalità di gestione l'Ente di formazione è tenuto a fornire per ciascun allievo i dati relativi al percorso successivo eventualmente previsto per il giovane con disabilità.

#### **D) Priorità**

##### **Pari opportunità di genere, interculturalità, non discriminazione.**

Esse costituiscono priorità trasversali alle azioni previste dal presente Avviso, finalizzate a potenziare l'occupabilità e quindi l'integrazione sociale dei giovani con disabilità e tra questi anche giovani stranieri.

##### **Partenariato socio-economico.**

Nelle azioni previste è richiesto il raccordo strutturato e documentato con i Servizi socio-sanitari preposti ad assicurare l'insieme delle attività necessarie all'integrazione sociale. Le azioni proposte sono coerenti con l'Atto di Indirizzo e coordinamento triennale della Conferenza territoriale sociale e sanitaria di Bologna approvato dal Consiglio provinciale con delibera n° 60/2008. Sono inoltre inserite nello "Schema di Protocollo d'intesa tra la Provincia di Bologna, l'Azienda USL di Bologna, l'Azienda Usl di Imola, l'Azienda Sociale Consortile "Insieme", l'ASP "Seneca" e l'ASP "Circondario Imolese" per l'attivazione e gestione di percorsi di orientamento e transizione al lavoro rivolti a persone giovani e adulte con disabilità fisica, intellettuale o psichica in carico ai Servizi Territoriali", approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 140 del 23/04/2013.

#### **E) Soggetti ammessi alla presentazione delle Operazioni**

I requisiti di ammissibilità dei soggetti candidati a realizzare le Operazioni proposte dal presente Avviso sono quelli previsti dalle delibere della Giunta regionale n. 177/2003 e successive modifiche e integrazioni e n. 105/2010.

In considerazione delle particolari caratteristiche degli utenti (giovani con disabilità) e della metodologia didattica proposta che prevede una forte integrazione tra formazione professionale, le aziende e i servizi presenti nel territorio, è richiesta la titolarità dell'Operazione a Enti di formazione professionale accreditati nell'ambito dell'Obbligo Formativo e delle Utenze Speciali.

Nello specifico caso di presentazione di Operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee d'Impresa (A.T.I.), gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. specificando i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'Operazione presentata.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la

formalizzazione di tale forma di collaborazione attraverso il conferimento del mandato speciale con rappresentanza all’organismo indicato quale capogruppo verrà richiesta solo successivamente all’avvenuta approvazione dell’Operazione presentata e comunque prima dell’avvio della stessa.

Nel caso in cui venga approvata un’Operazione presentata da un’A.T.I., questa dovrà presentare l’Atto costitutivo e il Regolamento dell’A.T.I. medesima, nel quale dovranno essere necessariamente indicate tutte le informazioni, in rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. 105/10, al punto 15.1.

Qualora l’operazione sia presentata in partnership e/o con l’appoggio esplicito di altri soggetti pubblici e privati, le motivazioni dell’adesione e le modalità operative della collaborazione dovranno essere adeguatamente documentate (es. tramite dichiarazioni d’impegno, convenzioni, ecc.), in sede di presentazione della domanda.

Tutti i soggetti di cui sopra dovranno, inoltre, aver ottemperato agli obblighi previsti dall’art. 17 della L. 68/99 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” (Allegato 2), se rientrano nelle condizioni previste dalla suddetta normativa.

#### **F) Destinatari**

I soggetti destinatari degli interventi oggetto del presente Avviso sono richiamati nel paragrafo C relativo alla descrizione delle singole azioni.

#### **G) Risorse disponibili e vincoli finanziari**

	<b>Azioni del Progetto Quadro provinciale: esperienze orientative e formative rivolte a giovani con disabilità di età compresa tra i 16 e i 22 anni.</b>	<b>Risorse disponibili</b>
<b>1</b>	Percorsi Integrati in Alternanza tra Formazione, Scuola e Territorio (PIAFST) – per studenti con disabilità	€750.000,00
<b>2</b>	Percorsi orientativi di Formazione In Situazione (FIS)	Fondo Regionale Disabili

L’Amministrazione si riserva di integrare le risorse per sostenere eventuali ulteriori attività in graduatoria, mediante l’utilizzo di eventuali residui ed economie rilevate a vario titolo, compatibilmente con le tipologie e le azioni.

La necessità di una programmazione integrata e sinergica tra tutte le risorse disponibili e, in particolare, tra le risorse del Fondo Sociale Europeo e del Fondo Regionale Disabili, determina consequenzialmente la necessità di garantire le medesime regole

applicative per le iniziative ammissibili su entrambi i fondi, dal punto di vista della pubblicità, dell'informazione, della gestione e della rendicontazione. Saranno dunque utilizzate le regole indicate nella Delibera della Giunta Regionale n. 105/2010.

## **H) Modalità e termini per la presentazione delle Operazioni**

Le Operazioni dovranno essere compilate attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo: <http://sifer.regione.emilia-romagna.it>, e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro le:

**ore 12,30 del 09/09/2014**

Dopo l'invio telematico, la richiesta di finanziamento, completa degli allegati previsti, dovrà essere stampata dalla procedura applicativa stessa, timbrata e firmata in originale dal Legale Rappresentante.

**Tale richiesta di finanziamento, in regola con la vigente normativa in materia di bollo, dovrà pervenire entro le ore 12:30 del giorno 10/09/2014** attraverso le seguenti modalità:

~~o~~ **consegnata direttamente** al Servizio Scuola e Formazione della Provincia di Bologna (Via Malvasia n. 4, Bologna, presso l'Ufficio Amministrativo, stanza n. 1 o 4A, 1° piano) il giorno **10/09/2014** dalle ore 9:30 alle ore 12:30 a pena di esclusione. In caso di consegna della documentazione cartacea in data antecedente al **10/09/2014**, e sempre dopo aver già provveduto all'invio telematico, la consegna potrà essere effettuata presso il Servizio Scuola e Formazione della Provincia di Bologna, Via Malvasia n. 4, Bologna, presso l'Ufficio Amministrativo, stanza n. 1 o 4A, 1° piano, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

La documentazione è sottoscritta dall'interessato alla presenza del dipendente incaricato a riceverla, ovvero sottoscritta ed inviata insieme alla copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del dichiarante tramite un incaricato;

*oppure*

~~o~~ **spedita a mezzo di raccomandata postale, con avviso di ricevimento, o Corriere o Agenzia di recapito**, con allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità. La documentazione inviata tramite Servizio Postale con raccomandata A.R., o Corriere o Agenzia di recapito, **dovrà pervenire entro e non oltre il termine sopra richiamato**.

A tal fine farà comunque fede la data di ricevuta della Provincia. Il termine deve intendersi perentorio e le domande pervenute oltre la scadenza non saranno valide. La richiesta andrà indirizzata al Dirigente del Servizio Scuola e Formazione della Provincia di Bologna (Via Malvasia, 4 - 40131 Bologna), specificando che contiene istanza di partecipazione al presente Avviso pubblico. Il soggetto presentatore, che invii la domanda per posta ovvero tramite Corriere o Agenzia di recapito, è responsabile del suo arrivo o meno presso l'Ufficio provinciale competente entro la scadenza dell'Avviso.

La Provincia non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale;

*oppure*

~~✓~~ **trasmessa via fax al numero 051-6598125, entro le ore 12:30 del 10/09/2014** a pena di esclusione, con allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;

*oppure*

~~✓~~ **trasmessa alla casella di posta elettronica istituzionale** della Provincia all'indirizzo:

[prov.bo@cert.provincia.bo.it](mailto:prov.bo@cert.provincia.bo.it), come previsto all'art. 8 del "Regolamento provinciale per la disciplina del procedimento amministrativo e dell'amministrazione digitale", **entro le ore 12:30 del 10/09/2014 a pena di esclusione**. Il candidato può trasmettere la domanda redatta con modalità informatica, a sua discrezione, con posta elettronica certificata o semplice, con due modalità:

1) La domanda sottoscritta dall'interessato **mediante firma digitale basata su un certificato rilasciato da un certificatore accreditato**, in tal caso, sarà ritenuta valida solo se inviata in formato .pdf o .rtf, privi di macroistruzioni o codici eseguibili;  
**oppure:**

2) ai sensi del comma 3 dell'articolo 22 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 – Codice dell'amministrazione digitale, **la domanda sottoscritta dall'interessato autografamente può essere anche inviata in copia immagine**, corredata, **obbligatoriamente**, di copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità (ed in tal caso l'istante dovrà dichiarare di impegnarsi a conservare gli originali dei documenti ed a presentarli alla Pubblica Amministrazione in caso di necessità e specifica richiesta).

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale vigente al momento della scadenza dell'Avviso pubblico, all'indirizzo: <http://sifer.regione.emilia-romagna.it>.

Unitamente alla Richiesta di Finanziamento, generata automaticamente dal Sistema informativo, il soggetto presentatore dovrà consegnare a mano o spedire la seguente documentazione:

~~✓~~ Allegato alla Richiesta di finanziamento (sempre generato automaticamente) **“DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA’** (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)” concernente l’ottemperanza all’art. 17 L. 68/99. Si specifica che la situazione di regolarità rispetto all’adempimento degli obblighi della Legge n. 68/99, se si rientra nelle condizioni previste dalla suddetta normativa (Allegato 2) deve sussistere al momento della partecipazione all’Avviso ed è un requisito legale di partecipazione, a pena di esclusione.

~~✓~~ **Dichiarazione** contenente gli elementi necessari **per la verifica della regolarità contributiva (allegato 4)** predisposta sulla base del modello allegato.

☒ **Dichiarazione di accettazione** delle condizioni previste dal presente Avviso  
(allegato 3)

☒ **Dichiarazione antimafia (Allegato 5)** “Dichiarazione di assenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all’art. 67 del D.Lgs n.159/2011”. Si segnala che sul sito della Prefettura di Bologna è possibile consultare l’elenco dei soggetti sottoposti alla verifica antimafia ai sensi dell’art. 85 del D. Lgs. 159/2011. Nel caso la richiesta di finanziamento superi i € 200.000,00 saranno soggetti a verifica le cariche indicate per ciascun tipo di impresa ed i relativi familiari conviventi. Si prega pertanto di attestare per ciascuno di questi nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza.

☒ **Il Formulario Operazione in 2 copie cartacee** (stampabili a partire dalla procedura applicativa web sopra descritta). Il Formulario Operazione dovrà essere completo di tutti gli allegati (Allegato all’operazione: apposito file testuale disponibile nella sezione modulistica, all’interno dell’area riservata ai Soggetti Attuatori, all’indirizzo: <http://sifer.region.emilia-romagna.it>). Si ricorda che, per le attività che hanno come sede l’area territoriale del **Nuovo Circondario Imolese**, ulteriore copia dei progetti e della documentazione sotto riportata dovrà essere presentata, con i modi e i tempi previsti nel presente Avviso, presso il **Nuovo Circondario Imolese, Via Boccaccio n.27, Piano II° (Ufficio Segreteria)**.

☒ Per tutti i progetti presentati rivolti a destinatari (allievi e/o insegnanti e/o altri operatori della scuola) appartenenti a Istituti scolastici già identificati è richiesta la necessaria documentazione, se prevista dalle norme scolastiche (deliberazioni consigli di classe, collegi ecc.) e/o lettera di richiesta a firma del Dirigente Scolastico.

L’istanza di finanziamento e la documentazione amministrativa vanno presentate in unica copia cartacea.

Non occorre presentare documenti quali statuto, atto costitutivo, ultimo bilancio che saranno eventualmente richiesti dall’ufficio competente, se necessari.

## I) Procedure e criteri di valutazione

La selezione delle operazioni avverrà con le modalità indicate dalle Disposizioni regionali – Delibera di Giunta Regionale n. 105/2010 (verifica di ammissibilità alla selezione, istruttoria tecnica e definizione delle graduatorie, presentazione degli esiti della selezione).

Verifica di ammissibilità alla selezione: le Operazioni sono ritenute ammissibili alla valutazione se:

- pervenute entro le date di scadenza indicate nel presente Avviso;

- presentate da un soggetto ammissibile, ai sensi del presente Avviso e corredate della documentazione richiesta;
- compilate sull'apposito formulario regionale e completi delle informazioni richieste;
- coerenti con le azioni di riferimento, corrispondenti ai vincoli indicati dal presente Avviso.

L'istruttoria di ammissibilità dei soggetti viene eseguita dall'U.O. Amministrativa del Servizio Scuola e Formazione.

Al termine di questa fase i progetti verranno dichiarati “ammissibili” o “non ammissibili” alla successiva fase di valutazione (istruttoria tecnica e definizione delle graduatorie). Si precisa che in assenza di uno o più requisiti citati, le Operazioni non potranno essere ammesse alla successiva fase di istruttoria.

Istruttoria tecnica e definizione delle graduatorie: le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione, effettuata da un nucleo di valutazione nominato dal Dirigente del Servizio Scuola e Formazione della Provincia di Bologna, che potrà anche avvalersi del parere di esperti esterni e della collaborazione dei Settori/Servizi interni alla Provincia e direttamente interessati alle attività oggetto di valutazione. Faranno parte del nucleo di valutazione anche funzionari/collaboratori del Nuovo Circondario Imolese.

Il nucleo di valutazione può richiedere un'audizione al soggetto proponente, qualora si rendessero necessarie ulteriori informazioni o approfondimenti.

E' facoltà del nucleo di valutazione procedere a una ridefinizione del costo delle Operazioni ammesse al finanziamento per dare priorità all'accesso a giovani con disabilità che negli anni scolastici precedenti non abbiamo usufruito del percorso.

Per la formazione delle graduatorie, si utilizzerà la seguente scheda di valutazione per tutte le azioni previste:

Criteri	Punteggio massimo
<b>Finalizzazione dell'attività alla programmazione</b> Qualità della proposta per l'aderenza agli obiettivi e alle priorità specifiche e trasversali della programmazione provinciale indicati nell'Avviso e alle caratteristiche dei destinatari. Rispondenza del progetto rispetto alle priorità trasversali indicate nel presente Avviso.	<b>40</b> 30 10
<b>Qualità progettuale</b> Qualità e chiarezza dell'impianto metodologico complessivo e delle singole fasi nella definizione dei contenuti, dei prodotti realizzati e dei destinatari, coerenza nell'articolazione temporale; livello di innovazione proposto (didattica e/o organizzativa); continuità e coerenza con progetti già svolti o in corso, chiarezza nella finalizzazione e nella individuazione dei risultati attesi. Livello di integrazione, anche finanziaria, con altri soggetti, costituzione di reti formalizzate, completezza della documentazione di supporto richiesta dall'Avviso, per esempio: Relazioni d'Istituto, Verbali degli Organi scolastici (se necessari), Dichiarazioni di collaborazione dei partner, Convenzioni, Accordi ecc.	<b>40</b> 25 15
<b>Economicità del progetto</b> Adeguatezza del costo complessivo rispetto alla struttura e alle caratteristiche del progetto; completezza delle informazioni relative ai costi richieste dal presente Avviso. Chiara e corretta costruzione del preventivo di spesa anche nell'articolazione delle singole voci.	<b>20</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

La soglia di idoneità è pari a 60/100; al di sotto di tale soglia i progetti verranno dichiarati “non approvabili” e non accederanno alla fase di selezione.

**J) Tempi ed esiti delle istruttorie. Presentazione degli esiti della selezione. Avvio e durata del procedimento. Accesso agli atti.**

L’istruttoria relativa al presente Avviso avrà avvio il giorno dopo la scadenza dei termini previsti per la presentazione della documentazione cartacea indicati al punto H.

Gli esiti delle istruttorie e delle selezioni delle Operazioni presentate saranno sottoposti all’approvazione del Dirigente del Servizio Scuola e Formazione, anche in fasi successive, entro 60 giorni dalla scadenza dei termini sopra indicati.

Il responsabile del procedimento valuterà, tenuto conto del numero delle domande presentate e della complessità delle Operazioni pervenute, di prorogare il suddetto termine di conclusione, che comunque **non potrà essere superiore ai 120 giorni**.

L’eventuale proroga del termine sarà comunicato agli interessati esclusivamente mediante pubblicazione all’**Albo pretorio telematico della Provincia di Bologna**, sul sito tematico del Servizio Scuola e Formazione [www.provincia.bologna.it/scuola](http://www.provincia.bologna.it/scuola) e sul sito tematico della Formazione Professionale [www.provincia.bologna.it/fp](http://www.provincia.bologna.it/fp).

Si ricorda inoltre che, in caso di richieste, da parte della Provincia, di modifiche o integrazioni alle Operazioni presentate, il responsabile del procedimento sospende il termine di conclusione del procedimento stesso, che riprende a decorrere dalla data di presentazione di quanto richiesto o dalla scadenza del termine fissato per le suddette modifiche o integrazioni.

Gli esiti delle istruttorie saranno comunicati ai soggetti proponenti.

Il presente procedimento si concluderà con l’approvazione degli esiti delle istruttorie e delle selezioni da parte del Dirigente del Servizio Scuola e Formazione. La determinazione di approvazione sarà pubblicata all’**Albo pretorio telematico della Provincia di Bologna**, sul sito tematico del Servizio Scuola e Formazione [www.provincia.bologna.it/scuola](http://www.provincia.bologna.it/scuola) - sezione “Determinazioni dirigenziali” e sul sito tematico della Formazione Professionale [www.provincia.bologna.it/fp](http://www.provincia.bologna.it/fp).

**K) Termine per l’avvio e la chiusura delle operazioni**

Le Operazioni debbono attivarsi di norma entro 60gg dal ricevimento della comunicazione dell’approvazione dell’Operazione e della relativa scheda “dati di approvazione” e comunque non oltre la data prevista dalla comunicazione di approvazione.

Le Operazioni devono terminare entro il 31/12/2015.

**L) Descrizione dettagliata della proprietà dei prodotti**

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Provincia di Bologna.

**M) Indicazione del foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

**N) Indicazioni su garanzie e coperture assicurative**

Per le Operazioni a costi reali è possibile percepire un anticipo sul finanziamento – commisurato al 10% del totale finanziato: per i Soggetti accreditati dalla Regione Emilia Romagna senza fideiussione.

Il pagamento avverrà con acconti periodici a titolo di rimborso e/o in sede rendicontuale.

La modalità del regime di pagamento dovrà essere indicata nella comunicazione di avvio dell'operazione.

**O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è:

Tiziana Di Celmo – Servizio Scuola e Formazione – Posizione Organizzativa “Programmazione offerta formativa integrata e servizi di supporto al sistema scolastico e formativo” – tel. 051/659.8402 – cell. 320 4340250.

Il procedimento avrà inizio il giorno successivo alla scadenza per la presentazione cartacea della documentazione. In caso di inerzia nella conclusione del procedimento entro i termini indicati al punto J, il potere sostitutivo è attribuito al Direttore del Settore Servizi alla Persona e alla Comunità, Dott.ssa Laura Venturi, tel. 051/6598702, indirizzo mail laura.venturi@provincia.bologna.it.

I soggetti interessati ad ottenere chiarimenti sui contenuti dell'Avviso possono rivolgersi:

**Per gli aspetti amministrativi:**

U.O. Amministrativa – Servizio Scuola e Formazione  
Referenti: Emanuela Tumiatti tel. 051/6598434

**Per gli aspetti relativi all'istruttoria tecnica:**

U.O. “Programmazione offerta formativa integrata e servizi di supporto al sistema scolastico e formativo” – Servizio Scuola e Formazione

Tiziana Di Celmo – Servizio Scuola e Formazione – P.O. Programmazione offerta formativa integrata e servizi di supporto al sistema scolastico e formativo” tel. 051/6598748 – tel. 051/6598575 - cell. 320 4340250.

**Per gli aspetti relativi al sistema informativo, alla certificazione e alla gestione**

U.O. Programmazione, Gestione e Controllo: Sonia Guidetti (tel. 051/6598430-903 – [sonia.guidetti@provincia.bologna.it](mailto:sonia.guidetti@provincia.bologna.it))

in particolare:

U.O. Sistema Informativo: Bartolomeo Arena (tel. 051/6598750  
[bartolomeo.arena@provincia.bologna.it](mailto:bartolomeo.arena@provincia.bologna.it))

U.O. Certificazioni: Sara Tamarri (tel.051/6598903 [sara.tamarri@provincia.bologna.it](mailto:sara.tamarri@provincia.bologna.it) )

U.O. Monitoraggio: Alessandro Stella (tel.051/6598591  
[alessandro.stella@provincia.bologna.it](mailto:alessandro.stella@provincia.bologna.it)) e Catia Neretti (tel.051/6598904 – [catia.neretti@provincia.bologna.it](mailto:catia.neretti@provincia.bologna.it))

U.O. Gestione Tecnica: Daniela Zecchi (tel.051/6598005  
[daniela.zecchi@provincia.bologna.it](mailto:daniela.zecchi@provincia.bologna.it)) - Daniela Mattioli (tel. 051-6598926 – [daniela.mattioli@provincia.bologna.it](mailto:daniela.mattioli@provincia.bologna.it))

**Per gli aspetti connessi ai pagamenti o alla rendicontazione**

U.O. “Ufficio Contabile” – Settore Servizi alla Persona e alla Comunità  
Morena Ventura tel. 3297504951.

Unità Erogazioni – Nicola Arcangeli tel. 051/6599019 e Pasqualina Petriccione tel. 051/6598573.

Unità Rendiconti – Stefano Tomba tel. 051/659843, Angela Paone tel. 051/6599022, Pasqualina Petriccione tel. 051/6598573 e Elisabetta Scalambra tel. 051/6598488.

**P) Visione degli atti**

Gli atti del presente provvedimento potranno essere presi in visione presso il Servizio Scuola e Formazione, Via Malvasia n. 4 – 40131 Bologna.

## **Q) Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto (Allegato 1).

I Soggetti Gestori saranno tenuti all'osservanza degli obblighi e delle garanzie previste a tutela dei dati personali trattati nell'esercizio dell'attività programmata, in particolare in caso di raccolta e trattamento di "dati sensibili" così come previsto dal citato Decreto Legislativo.

Responsabile del trattamento dei dati è la Dott.ssa Tiziana Di Celmo, U.O. "Programmazione offerta formativa integrata e servizi di supporto al sistema scolastico e formativo" del Servizio Scuola e Formazione.

Bologna, 26/06/2014

La Responsabile  
U.O. "Programmazione offerta formativa  
integrata e servizi di supporto al sistema  
scolastico e formativo"  
Servizio Scuola e Formazione

dott.ssa Tiziana Di Celmo

*(documento firmato digitalmente)*

**Elenco allegati:**

***Allegato 1 – INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali***

***Allegato 2 – Disciplina del diritto al lavoro dei disabili – Nota informativa***

***Allegato 3 – Dichiarazione di accettazione delle condizioni previste dal presente Avviso***

***Allegato 4 – Dichiarazione Sostitutiva relativa ai dati per la verifica della Regolarità Contributiva***

***Allegato 5 – “Dichiarazione di assenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all’articolo 67 del D.lgs. n. 159/11”***

***Allegato 6 - Parere del Gruppo Operativo in merito all’attivazione dei percorsi P.I.A.F.S.T.***